GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — LUNEDI 13 SETTEMBRE — NUM. 213

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, dal giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 20; per l'estero . . . » 30

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali; Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 17

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato C, sulla sanità pubblica e le istruzioni Ministeriali 26 dicembre 1871;

Vista la comparsa di casi di cholera in Taranto, Torre Annunziata ed in altri punti marittimi del Regno;

Volendo sistemare in modo uniforme il trattamento cui devono sottostare nei porti non infetti del Regno le navi provenienti dai porti nazionali visitati dal cholera;

Decreta:

Art. 1. Le navi provenienti da qualunque punto del Regno saranno da oggi in poi ricevute in pratica in tutto il litorale continentale e delle piccole isole adiacenti, purchè presentino patente netta ed abbiano avuto traversata incolume.

Art. 2. Le altre munite di patente brutta dovranno subirvi rigorosa visita ed una accurata disinfezione per 24 ore di tutti gli effetti d'uso delle persone imbarcate, degli effetti letterecci di bordo e delle parti interne del legno.

Art. 3. Quelle tra le indicate navi al cui bordo si riconoscessero avvenuti nella traversata od esistenti al momento dell'arrivo casi anche sospetti di cholera, saranno dirette a scontare quarantene di rigore al Lazzaretto dell'Asinara, se destinate ai porti sull'Jonio e sul Mediterraneo, al Lazzaretto di Poveglia, se dirette ad un punto dell'Adriatico.

Art. 4. Nulla è innovato nel trattamento delle navi dirette alle isole di Sicilia, Sardegna ed adiacenti.

I signori prefetti delle provincie marittime, le Capitanerie, gli uffici di porto nel Regno sono incaricati dell'esecuzione della presente.

Roma, il 12 settembre 1886.

Pel Ministro: MORANA.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMCCXLIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta l'istanza fatta dal comune di Courmayeur per la erezione in Corpo morale della scuola fondata nel comune stesso da Cecilia Leonard, e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Ritenuto che la fu Cecilia Leonard con disposizioni testamentarie del 20 settembre 1847 e 7 luglio 1851 lasciava al comune di Courmayeur tanti beni stabili del complessivo valore di circa lire quattromila per la fondazione di una scuola maschile nella borgata Villair;

Che il comune medesimo fu autorizzato ad accettare quel lascito con R. decreto del 18 dicembre 1859;

Che il Consiglio provinciale scolastico di Torino in adunanza del 29 dicembre 1885 diede voto favorevole al proposto statuto;

Considerando che la scuola di cui si tratta ha in sè sufficienti elementi di esistenza, onde nulla impedisce che venga eretta in Corpo morale;

Che lo statuto organico predetto non dà luogo ad osservazioni;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La scuola maschile della frazione di Villair nel comune di Courmayeur fondata da Cecilia Leonard è eretta in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della scuola stessa, composto di 13 articoli, annesso al presente decreto e firmato d'ordine Nostro dal predetto Ministro segretario di Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 giugno 1886.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con RR. decreti del 31 agosto 1886.

Giuliani Giovanni, tenente legione Torino, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 settembre 1886.

Pozza Angelo, id. id. Milano, id. id.

Anfossi Lorenzo, sottotenente 78 fant., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Ramazzini Alfredo, id. 89 id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Erizzo Vittorio, id. 48 id , id. id.

Colonna Marcantonio, id. 3 bersaglieri, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Bertolli Giovanni, id. in aspettativa per motivi di famiglia a Pisa, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Cappello Carmelo, id. 52 fant., dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (57 fanteria).

Nieddu Enrico, allievo del 3° corso dell'Accademia militare, nominato sottotenente nell'arma di fanteria con anzianità 25 agosto 1885, e destinato 87 fanteria.

Ponzini Alighiero, id. id. id., id. id. id. con anzianità 24 settembre 1885, e destinato 89 id.

I sottodescritti allievi del 2° anno di corso della scuola militare sono nominati sottotenenti ed assegnati al corpo per ciascuno indicato.

Essi dovranno presentarsi alla loro destinazione al più tardi il 20° giorno dopo quello in cui verrà loro data la partecipazione ufficiale della nomina.

Carrelli Luigi, 29 fanteria.
Perini Modesto, 30 id.
Viviani Gaetano, 31 id.
Scaglioni Luigi, 33 id.
Filipponi Guido, 60 id.
Cichetti Bartolomeo, 64 id.
Oberholtzer Romolo, 69 id.
Schembari Giuseppe, 79 id.
Molo Pietro, 82 id.
Carbone Comingio, 87 id.
Anderloni Faustino, 89 id.
Betti Mario, 90 id.
Ceccotti Lorenzo, 94 id.
Montagna Giovanni, 7 id.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Verganti Federico, cancelliere della pretura di Borgomanero, è tramutato alla pretura di Lojano.

Piselli Ottavio, cancelliere della pretura di Lojano, è tramutato alla pretura di Borgomanero.

Cappa Giuseppe, reggente il posto di cancelliere della pretura di Cesana Torinese, è nominato cancelliere della stessa pretura, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Pes Priamo, reggente il posto di cancelliere della pretura di San Pantaleo, è nominato cancelliere della stessa pretura, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Martinetti Francesco, reggente il posto di cancelliere della pretura di Romagnano Sesia, è nominato cancelliere della stessa pretura, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Magri Noè, cancelliere di pretura, tramutato da Bellagio a Maleo con Regio decreto 11 aprile 1886, decaduto dalla carica per non aver preso possesso del nuovo ufficio nel termine di legge, è richiamato in servizio a datare dal 1° agosto 1886 come cancelliere della stessa pretura di Maleo e col precedente stipendio di lire 1800.

Bacarani Aristide, vicecancelliere della pretura di Camerino, è nominato cancelliere della pretura di Nocera Umbra, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Angelini Leonardo, vicecancelliere della pretura di Ascoli Piceno, è nominato cancelliere della pretura di Sant'Angelo in Vado, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Saraceni Girolamo, cancelliere della pretura di San Sosti, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre, dal 1° agosto 1886, coll'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Con decreti Ministeriali del 9 agosto 1886:

Galiani Gaetano, reggente il posto di vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Lanusei, è nominato vicecancelliere dello stesso tribunale, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Romano Vincenzo, vicecancelliere della pretura di Lagonegro, è tramutato alla pretura di Procida.

Jasillo Fortunato, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Napoli, è nominato vicecancelliere della pretura di Lagonegro, coll'annuo stipendio lire 1300.

Disposizioni *fatte nell'Amministrazione forestale dello Stato.*

Con Regio decreto 22 luglio p. p. furono fatte nell'Amministrazione forestale le seguenti promozioni a decorrere dal 1° di agosto p. p.:

Scapaticci Nicola, sottoispettore forestale di 3ª classe, è promosso, per anzianità, alla 2ª classe.

Griffo Michelangelo, Paganotti Antonio, Barsanti Adelmo, Gaudiosi Giuseppe e Bongini Vittorio, sottoispettori forestali aggiunti, sono promossi, per anzianità, sottoispettori forestali di 3ª classe.

MINISTERO DEL TESORO — DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall' Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI					
	Numero dei lotti	Superficie			PREZZO	
		ettari	are	cent.	d'asta	di aggiudicazione
Nel mese di agosto 1886	154	1418	96	93	455,375 03	514,001 45
Nei mesi precedenti dell'anno finanziario 1886-1887 . . .	261	752	72	13	273,901 39	322,230 84
Nell'anno finanziario in corso	415	2171	69	06	729,276 42	836,232 29
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto giugno 1886. . .	150886	623602	70	70	461,057,337 73	589,549,165 33
TOTALI dal 26 ottobre 1867 a tutto agosto 1886	151301	625774	39	76	461,786,614 15	590,385,397 62

Roma, addì 9 settembre 1886.

Per il Direttore Capo della Divisione VI: A. EMANUELI.

Il Direttore Generale: TESIO

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che la Società Anglo-romana per l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi ha dichiarato di non trovare presso di sè la *ricevuta del deposito* che la ditta Trouvè e Compagnia eseguiva presso il Monte di Pietà di Roma a cauzione del contratto stipulato col locale Municipio nel 1847 per la illuminazione a gas della città, contratto passato nel 1852 alla Società suddetta;

Che perciò, e desiderando la Società di avere una ricevuta del fatto deposito, ha chiesta la consegna delle relative *polizze* della Cassa dei depositi e prestiti, alla quale fece passaggio dal Monte di Pietà la cauzione in parola consistente in cartelle del consolidato 5 per cento italiano della rendita annua di lire 1345.

Quando fra giorni 40 della presente pubblicazione, che sarà ripetuta per tre volte a 10 giorni d'intervallo, non saranno fatte opposizioni, saranno consegnate alla Società le richieste polizze.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

In analogia al disposto dagli articoli 282 e 283 del regolamento di Contabilità generale dello Stato per la esecuzione della legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3ª), approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074 (Serie 3ª), si deduce a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che dal signor Sansone Fontanella è stato denunciato l'avvenuto smarrimento della dichiarazione provvisoria rilasciata nel dì 21 luglio 1885 dal cassiere di quest'Amministrazione in seguito al deposito della somma di lire ottocentosessanta e centesimi ottantacinque (L. 860 85), effettuato da detto Fontanella nella sua qualità di rappresentante la Ditta Alberto Magnani e Compª, di Pescia, col mezzo di Coen Vito, per la cauzione dovuta dalla Ditta predetta per la fornitura di carta a mano agli Stabilimenti Penali di *Regina Coeli*, e che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte a intervalli di dieci giorni, se non saranno presentate opposizioni, si provvederà per la domandata restituzione del deposito suddetto a favore di chi di diritto, e resterà di nessun valore la dichiarazione denunciata smarrita.

Roma, 10 settembre 1886.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 610538 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 205, al nome di Bellato *Luigi*, di Marco, minore, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Venezia, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bellato *Angelo Luigi*, di Marco, minore, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Venezia, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 20 agosto 1886.

Pel Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 27632 d'iscrizione sui registri della soppressa Direzione di Torino, per lire 200, n. 27633 della Direzione suddetta per lire 200 e n. 27634 della Direzione suddetta per lire 100, al nome di Rey-Grange *Colletta*, nata Naville, fu Giovanni, domiciliata a Moutiers,

sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rey-Grange *Nicolarde*, nata Naville, fu Giovanni, domiciliata a Moutiers, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 20 agosto 1886.

Pel Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè n. 692523 e n. 659782 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 135 e lire 120, al nomi di Bellacomba Luigi, Ilarione, *Pietro* ed Angela fu Filippo, minori, sotto la patria potestà della madre Caterina Faussone fu Giacomo, domiciliati in Torino, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Bellacomba Luigi, Ilarione, *Filippo-Pietro* ed Angela fu Filippo, minori, sotto la patria potestà della madre Caterina Faussone fu Giacomo, domiciliati in Torino, veri proprietarii delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 21 agosto 1886.

Per il Direttore generale: FORTUNATI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Dal signor Riggio Nicolò fu Giuseppe è stato denunciato lo smarrimento della ricevuta num. 444, di posizione num. 5224, rilasciata al medesimo dalla Intendenza di Catania dei due sotto indicati certificati di rendita 5 per cento, alla medesima presentati con domanda dello istesso giorno all'oggetto di farli munire da questa Direzione Generale del nuovo mezzo foglio di compartimenti per la riscossione semestrale degli interessi, trovandosi scaduti quelli della tabella dei certificati, cioè:

1. Numero 369043 intestato a Riggio Rosaria, Teresa, Maria Luigia Nicola e Nicolò fu Giuseppe, minori, rappresentati da Ferro Sigismonda fu Rosario, madre e tutrice, domiciliati in Nicosia, di lire 5.
2. Numero 369172, intestato come sopra, per lire 40.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati al nominato Riggio Nicolò, o a chi per esso, i due certificati di rendita, senza restituzione della ricevuta che era uopo esibire per ritirarli dall'Intendenza di Catania.

Roma, 21 agosto 1886.

Pel Direttore Generale: FORTUNATI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 9 corrente, in Tolfa, provincia di Roma, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 10 settembre 1886.

CONCORSI

Regio Istituto Superiore di Magistero Femminile in Firenze

Il 1° ottobre p. v. saranno aperti i ruoli d'iscrizione ai diversi corsi di questo R. Istituto.

La domanda per l'ammissione al 1° anno di corso dovrà essere presentata a questa segreteria entro i primi dieci giorni di ottobre prossimo venturo.

La domanda dovrà specificare:

a) Il nome della postulante;
b) Il suo luogo di nascita;
c) Il domicilio della famiglia;
d) L'abitazione sua nella città.

Dovrà essere pure corredata dei seguenti documenti:

1. La fede di nascita, comprovante la nazionalità italiana;
2. Il certificato di moralità, rilasciato dal Municipio o dall'autorità politica;
3. Il certificato medico di sana costituzione fisica;
4. La patente elementare di grado superiore, od il certificato di avere compiuti gli studii e gli esami finali nelle tre classi delle Scuole Superiori Femminili, o comprovare di avere già studiate tutte le materie che sono obbligatorie in una di queste Scuole.

La domanda e tutti i documenti qui accennati dovranno essere in carta da bollo da lire 0 50.

Gli esami di ammissione e di concorso a tre posti di studio di lire seicento annue ciascuno, avranno principio il giorno 16, alle ore 9 antimeridiane, e consteranno di una prova scritta e orale sull'italiano e di una prova orale sull'aritmetica, sulla storia patria, sulla geografia, sui diritti e sui doveri, dentro i limiti segnati dai programmi per le Scuole normali del Regno.

Una media non inferiore a 7|10 nella prova scritta di lingua italiana è richiesta per l'ammissione alle prove orali.

Firenze, 22 agosto 1886.

Il Direttore: G. F. AIROLI.

Il Segretario: T. PINESCHI.

R. Scuola superiore di commercio in Venezia

Si avvertono gli interessati che gli esami di *ammissione* e quelli *protratti* o di *riparazione* avranno principio col giorno 15 ottobre p. v., e che l'8 novembre incominceranno le lezioni ordinarie.

Le istanze di coloro che vogliono essere inscritti per l'esame di *ammissione* devono essere presentate alla segreteria della Scuola prima del 12 ottobre.

E prima del 31 detto quelle di coloro che hanno diritto ad essere inscritti, senza esame, quali *alunni* al 1° anno di corso, o vogliono esservi inscritti in qualità di *uditori*.

Per informazioni e programmi dirigersi alla segreteria della Scuola per lettera, o personalmente dalle 9 alle 12 ant.

Venezia, li 10 settembre 1886.

Il Direttore: F. FERRARA.

R. Conservatorio delle Stabilite in S. Pietro in Monticelli

Essendosi reso vacante un posto gratuito nel R. Conservatorio di S. Pietro in Monticelli se ne dichiara aperto il concorso fino da questo giorno.

Possono concorrere le fanciulle appartenenti a famiglie di condizione civile e preferibilmente figlie d'impiegati civili e militari, d'età non minore di 6 anni nè maggiore di 12.

Le domande dovranno essere indirizzate non più tardi del 25 settembre prossimo, alla Commissione Direttiva del detto Conservatorio

in Monticelli, munite della fede di nascita e di battesimo della fanciulla, di un certificato medico che dichiari aver essa avuto il vaiolo naturale o vaccino ed esser di sana costituzione fisica o di un attestato del Sindaco circa le condizioni economiche e morali della famiglia e le particolari benemerenze di lei.

Spirato il detto termine la Commissione Direttiva esaminerà i titoli delle concorrenti e graduatele in ordine di merito, ne farà la relativa proposta al Ministero della Pubblica Istruzione.

Per tutte le altre condizioni inerenti all'ammissione definitiva, al corredo, alle spese straordinarie e programma d'insegnamento, le famiglie delle concorrenti dovranno rivolgersi alla Direttrice dell'Istituto.

Firenze, dal R. Conservatorio di S. Pietro in Monticelli, li 15 agosto 1886.

3 L'operaio: G. PUCCI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a 10 sussidi per lo studio della ginnastica nella scuola.

Veduto il R. decreto del 27 agosto 1884, num. 2661, serie 3ª, col quale fu istituita in Roma una scuola normale di ginnastica al fine di preparare abili docenti in questa materia per le scuole secondarie e normali del Regno;

Veduto il regolamento del 30 agosto 1884;

È aperto, anco in quest'anno, un concorso per titoli a 10 sussidi di lire 600 ciascuno, i quali saranno conferiti, sopra proposta del Consiglio direttivo della detta scuola, e pagabili mensilmente in rate posticipate per tutta la durata del corso.

I documenti da presentare per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

1. Diploma di maestro elementare, o attestato di licenza ginnasiale o di promozione dal 2° al 3° corso d'Istituto tecnico:
2. Attestati di complessione sana e robusta, atta all'ufficio di maestro di ginnastica, rilasciati da un medico militare e da un insegnante di ginnastica in pubbliche scuole;
3. Attestato di buona condotta morale e civile;
4. Fede di nascita che provi non avere il concorrente meno di 20 anni, nè più di 25;
5. Tutti quei documenti, inoltre, valevoli a dimostrare che il candidato possieda buona coltura generale e singolare attitudine all'insegnamento della ginnastica.

I documenti sovraindicati dovranno inviarsi al Ministero dell'Istruzione non più tardi del 31 settembre corrente, insieme colla domanda in carta bollata da una lira per l'ammissione al concorso.

Prima dell'apertura della scuola normale sarà fatto noto l'esito del concorso stesso.

Roma, 23 agosto 1886.

6 *Il Direttore del Segretariato generale*: C. DONATI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Da Costantinopoli inviano al *Temps* il testo dell'ultima nota della Porta riguardo agli affari di Bulgaria.

Eccone i passi principali:

« Il commissario imperiale a Sofia ci informa che il principe Alessandro di Bulgaria ha deciso di rassegnare i suoi poteri e di abbandonare il principato e che, dal canto loro, i presidenti dell'assemblea bulgara e del ministero, pure impegnando il nostro commissario a comunicarci ufficialmente questa risoluzione del principe, hanno contemporaneamente fatto osservare che il governo, l'esercito e la popolazione bulgara non potrebbero risolversi a lasciar partire Sua Altezza prima di avere ricevuto dalla potenza sovrana e dalle grandi potenze l'assicurazione che non vi sarà occupazione nè ingerenza estera in Bulgaria e che le condizioni di esistenza garantite al principato dai trattati rimarranno incolumi.

« Noi abbiamo incaricato il nostro commissario di dichiarare, in risposta al governo bulgaro, che fino a quando il principato non si allontani dalla via della legalità, della calma e della saggezza, aspettando che sia nominato il successore del principe, nonchè dei doveri che gli incombano verso la Corte sovrana, nessun intervento da nessuna parte saprebbe avvenire e che, per conseguenza, prendendo in considerazione la comunicazione che ci fu fatta, noi ci siamo posti in corrispondenza colle grandi potenze onde metterci in grado di soddisfare il desiderio espresso dai detti presidenti.

« La pratica dei ministri bulgari merita tanto più di venir presa in considerazione dal governo imperiale in quanto che è indispensabile di porre termine al più presto alla situazione anormale che desola il principato di Bulgaria e la Rumelia orientale e preoccupa a giusto titolo le potenze, nel momento sopratutto in cui il principe si ritira dal suo posto e di assicurare il rispetto degli impegni internazionali.

« A giudizio nostro sarebbe giusto ed urgente che noi ci trovassimo in grado di assicurare al governo del principato in nome nostro ed in quello delle grandi potenze che nessuno intervento estero avverrà in Bulgaria e che le condizioni che le sono state garentite dai trattati non saranno in alcuna guisa menomate. »

Il *Times* prevede che l'Ungheria ed anche l'Austria non potranno a meno di manifestare il loro malcontento per lo stato di cose stabilito nella penisola balcanica.

« Il gabinetto di Vienna, dice il *Times* in sostanza, incontrerà qualche difficoltà a persistere nella sua politica attuale. Si va indebolendo la fiducia nella promessa del principe di Bismarck che egli saprà conciliare gli interessi russi ed austro-ungarici.

« L'organo della cancelleria tedesca ammette infatti che il cancelliere ha un altro motivo per dare il suo appoggio alla Russia, e questo è di impedire una alleanza franco-russa.

« Ora, questa ragione basta da sè sola a spiegare così completamente le compiacenze del principe di Bismarck, che noi ci chiediamo se l'assicurazione da lui data di fare in modo che l'Austria-Ungheria possa procedere di concerto coll'impero dello Czar non sia piuttosto la espressione di una vaga speranza anzichè di una certezza fondata sopra una politica ben definita.

« Si direbbe quasi che la Russia abbia per oggetto di farsi ripagare la sua adesione alla triplice alleanza, e coloro, gli interessi dei quali si trovano direttamente minacciati, cominciano ad avvedersi che ciascun pagamento non fa altro che provocare nuove esigenze.

« L'odio della Francia contro la Germania è un elemento permanente. Il bisogno di ingrandimento territoriale della Russia non è anch'esso meno permanente. Se questi due paesi si assicurano di poter raggiungere i loro scopi sgomentando la Germania colla minaccia di una alleanza, essi continueranno il giuoco fino a quando la Russia abbia desiderio di una provincia, o la Francia di una soddisfazione.

« Può essere abile, continua il *Times*, l'assoggettarsi a pagare una parte del riscatto quando non si è in grado di opporre resistenza. La Germania sa quello che essa deve fare, e forse fu un ragionamento di questo genere che la persuase alla politica attuale, politica che non sembra giustificata da principii generali. Ma il principe di Bismarck è troppo saggio uomo per non riconoscere che transazioni della specie di quelle che abbiamo accennate non sono che un rimedio transitorio da impiegarsi in un momento d'imbarazzo. »

Anche lo *Standard* rimprovera al principe di Bismarck di fare una politica di espedienti. Poi paragona questa politica a quella del conte di Cavour argomentando a pieno favore di questa. Il giornale *tory* è di avviso che il cancelliere tedesco si sia lasciato sopraffare dalla Russia e chiede se in ciò non sia da vedere un effetto dell'età.

Il *Daily News* non dubita che le potenze accetteranno per il trono di Bulgaria quel candidato che sarà posto avanti dalla Russia. L'Europa, dice questo giornale, ha ogni interesse acchè la questione bul-

gara venga regolata prontamente e pacificamente. Non è da temere pel momento che i fatti avvenuti in Bulgaria producano delle complicazioni militari, perchè la Russia ha altri mezzi che non sia quello della guerra per raggiungere i suoi intenti.

I giornali austriaci seguitano ad occuparsi della situazione creata in Bulgaria e in tutta l'isola balcanica dall'abdicazione del principe Alessandro.

Il *Fremdenblatt* constata che con la sua risoluzione di rinunziare al trono bulgaro e di abbandonare il paese, il principe ha dato un bell'esempio di generosità ed ha dimostrato un raro affetto per il suo popolo.

« Il principe, prosegue il *Fremdenblatt*, ebbe cura, fino all'ultimo momento, di mantenere l'ordine, e tutti i partiti comprenderanno perfettamente quanto siano necessarie la pace e la tranquillità nell'ora presente. Questi due elementi hanno oggidì una grandissima importanza. Essi solo possono facilitare il passaggio calmo ad un nuovo stato di cose. Il minimo scoppio di passioni, la più leggera illegalità basterebbe per procurare al paese delle amare esperienze. »

La *Presse* dice che la nuova piega delle cose in Bulgaria è un progresso incontrastabile della Russia, ed espone i motivi per i quali l'Austria ha mantenuto fin qui un atteggiamento di osservazione di fronte agli avvenimenti bulgari. La *Presse* invita però il gabinetto, visti i progressi della Russia nei Balcani, di non trascurare nulla di quanto consente una sana ed energica politica di compensazione.

« È in questa politica, conchiude la *Presse*, che bisogna cercare dei successi durevoli e non in una politica di suicidio che finirebbe col tirare dal fuoco le castagne russe in favore degli inglesi o dei bulgari. »

La *Neue Freie Presse* osserva che col ristabilire l'influenza russa nella Bulgaria, e naturalmente anche nella Rumelia orientale, si ricostituirebbe quasi interamente il trattato di Santo Stefano. L'Austria che alleato della Germania ha concorso fedelmente al mantenimento della pace, dovrebbe domandarsi, nel momento in cui l'annullamento del trattato di Berlino stesse per incominciare, se l'alleanza dei tre imperatori riposi ancora sulle sue antiche basi, e se la posizione che vi occupa l'Austria-Ungheria non ne è offesa.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* dice che l'atteggiamento del principe di Bismarck nella questione bulgara indica che esso vorrebbe salvare l'Austria e la Germania da una guerra con la Russia e con la Francia.

Il *Pester Lloyd* si esprime in questi sensi: « Se non abbiamo più da dire una parola in Europa, se dobbiamo cedere a tutti e non contraddire mai nessuno, noi ci domandiamo a che cosa abbiano servito i due miliardi che abbiamo speso da venti anni per il nostro esercito. A quale scopo avere introdotto il servizio obbligatorio e votata la legge della leva in massa?

« Se il momento decisivo si avvicinasse noi speriamo che si rammenterà il detto del conte Andrassy: « I russi ci mettono ad ogni istante la pistola alla gola, ma le loro armi non hanno capsule. »

Si scrive da Belgrado alla *Politische Correspondenz* di Vienna che l'Agenzia diplomatica della Granbretagna in Serbia è stata innalzata al rango di Legazione, e che l'agente britannico signor Wyndham è stato nominato ministro.

La Camera dei Comuni d'Inghilterra ha iniziato, nella sua seduta del 9 settembre, la discussione degli articoli sul bilancio della marina.

Il signor Reed segnalò all'attenzione della Camera i rapporti sulle condizioni poco soddisfacenti della flotta, specialmente se si paragoni la forza della flotta inglese con quella delle flotte estere e nominatamente delle flotte russe.

Lord. G. Hamilton, primo lord dell'ammiragliato, disse che gli ultimi rapporti furono stesi dal gabinetto precedente, di cui il signor Reed era membro, ma che nessuna delle citazioni del preopinante prova che i rapporti siano inesatti.

Il signor Duff crede che i rapporti siano esatti e che essi esagerino piuttosto la forza delle flotte straniere.

Dopo una discussione alla quale presero parte varii oratori, furono approvati alcuni articoli del bilancio, ed il seguito della discussione fu rimesso alla prossima seduta.

Le corrispondenze da Pietroburgo fanno credere che il governo russo si disponga ad ammenare un nuovo colpo all'industria metallurgica tedesca alzando notevolmente i dazi sulla importazione dei ferri.

Tempo fa questa misura era imminente, ed a proposito di essa si impegnò una vivace polemica tra la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ed il *Novoie Wremia*.

La *Norddeutsche* aveva dichiarato che l'intenzione del governo russo di elevare i dazii sui prodotti dell'industria tedesca era stata abbandonata non già per deferenza politica ma per timore di rappresaglie e di un aumento di dazii sull'entrata dei prodotti agrarii in Germania.

Ma i giornali russi, non tenendo conto delle minaccie avversarie impresero a dimostrare l'impotenza della Germania di nuocere agli interessi economici della Russia. Il *Novoie Wremia* in particolare dimostrò che sopra 80 milioni di ettolitri di cereali che si esportano dalla Russia, non più di 16 entrano in Germania, e che una considerevole parte di essi vi entra per sola ragione di transito. Lo stesso giornale dimostra inoltre che la produzione delle miniere e delle fabbriche dell'Ural è, per così dire, infinita, e che essa si troverebbe molto vantaggiata da una diminuzione della concorrenza tedesca. Mentrechè, non potendo la Germania aumentare i suoi prodotti di grano e di legname, qualsiasi incremento dei dazi d'importazione verrebbe a ricadere sul consumatore indigeno e non sul produttore straniero.

Ora, queste considerazioni sembrano avere persuaso il governo russo che, senza maggiori riguardi, si disporrebbe ad un ulteriore aumento dei dazi d'importazione, dopo quello introdotto nel 1885, e che ebbe così gravi effetti per l'industria tedesca, la quale, sia riguardo a macchine, sia riguardo a rotaie ed a fili di ferro, secondo la statistica ufficiale di Berlino, si troverebbe già ridotta poco meno che alla metà.

Annunziamo con dolore la morte, avvenuta a Lonigo, in età di 62 anni, del principe **Giovanni Giovannelli**, senatore del Regno.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

RIO-JANEIRO, 11. — È giunto il piroscafo *Nord-America*, della linea *La Veloce*; prosegue per la Plata.

STRASBURGO, 11. — La rivista del quindicesimo corpo d'armata, passata dall'imperatore, fu brillante.

L'imperatore e l'imperatrice furono dappertutto acclamati con entusiasmo.

BRUXELLES, 12. — Il generale Van der Smissen si recherà in Alsazia a salutare l'imperatore Guglielmo a nome del re dei Belgi.

BERLINO, 12. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara che il principe Alessandro aveva risoluto di abdicare, prima che le potenze sollevassero la questione della punizione dei cospiratori. Soggiunge che, anche se la Sobranie votasse per il principe, le potenze firmatarie del trattato di Berlino non approverebbero tale elezione.

SOFIA, 12. — Vi furono disordini senza gravità a Filippopoli. Un assembramento di alcuni partigiani del principe si era formato dinanzi al consolato russo, ove erano riuniti alcuni bulgari russofili. La polizia disperse i gruppi.

COSTANTINOPOLI, 12. — Le risposte delle potenze alla circolare della Porta, in data 7|9, relativa agli affari di Bulgaria, incominciano ad arrivare.

Finora sono affermative. Si crede che lo saranno tutte.

Il passo del discorso del principe Alessandro, alludente ad una campagna di Macedonia, produsse cattivissima impressione.

La Porta non ha finora alcun candidato preferito pel trono di Bulgaria.

L'opinione pubblica in Turchia è vieppiù favorevole alla Russia.

L'accordo segreto fra la Russia e la Turchia esiste attualmente, in in massima è considerato come prossimo a diventare accordo di fatto.

BERLINO, 12. — È morto Roberto Flogel, esploratore dell'Africa.

STRASBURGO, 12. — L'imperatore, per non istancarsi troppo, non ha ieri assistito al pranzo di gala ed alla rappresentazione del teatro, nè oggi alla funzione religiosa. Inoltre fu rinviato il grande ricevimento ad alcuni giorni.

BIELLA, 12. — Il monumento di Garibaldi fu inaugurato oggi solennemente alle ore 12, nei pubblici giardini. Presero parte alla cerimonia gli onorevoli Cairoli, Delvecchio, Lucca, Faldella, Trompeo, Sella e Mosca, nonchè settanta Società militari e operaie con bandiere.

Parlarono il cav. Trompeo, fratello del deputato e presidente del Comitato, il sottoprefetto Salvetti rappresentante del governo, il sindaco Camillo Guelpa e l'avvocato Guelpa.

La conferenza dell'onorevole Cairoli ebbe luogo alle ore 2 pom. nel Teatro Sociale, in presenza di una folla immensa. L'oratore parlò un'ora fra continui applausi. Svolgendo meravigliosamente il carattere di Garibaldi, ne rilevò la costante cooperazione con Vittorio Emanuele; combattè il socialismo, inneggiò al carattere di Lamarmora e di Quintino Sella.

Alle ore tre vi fu all'*Albergo Centrale* un pranzo sociale di quattrocento coperti, coll'intervento degli onorevoli Cairoli, Lucca, Delvecchio e Faldella, del sindaco e di numerose rappresentanze.

L'onorevole Cairoli parlò applauditissimo.

La città è festante.

L'onorevole Cairoli si recò a visitare la vedova di Quintino Sella. Domani visiterà la casa ed il monumento di Pietro Micca a Sagliano.

BELGRADO, 12. — Una lettera reale affida il potere, durante l'assenza di re Milano, al Consiglio dei ministri.

PARIGI, 12. — Il *Temps* conferma che gli scioperanti di Vierzon si trovano in possesso di un'ottantina di *chassepots*, provenienti dall'amministrazione della guerra, nonchè di parecchie cartucce. L'amministrazione, informata di sì grave incidente, ha ordinato un'inchiesta.

Lo stesso giornale ha da Sofia:

« Oltre al *Te Deum* per lo czar, si celebrò la festa del principe Alessandro. Malgrado la sua partenza, gli furono inviate felicitazioni per telegrafo a Darmstadt. Il console di Russia si astenne. »

MALTA, 12. — La squadra inglese, comandata dal duca di Edimburgo, è arrivata ieri a Smirne. Si crede che andrà ai Dardanelli.

PARIGI, 12. — Il *Temps* ha da Bucarest:

« Si dice che Dolgoruki arriverà posdomani a Sofia. »

Si telegrafa al *Temps* da Costantinopoli:

« Thornton, ambasciatore inglese, riprende il suo posto per ricevere il duca di Edimburgo. Si dice che sarà quindi richiamato. S'ignora chi ne sarà il successore. »

PARIGI, 12. — La *Gazette de France* ha da Roma notizie meno buone di quelle di giovedì riguardo ai negoziati tra la Francia e la Santa Sede per l'affare della China.

È confermata la voce che undici barche da pesca inglesi furono trattenute all'Hâvre per contravvenzione al regolamento internazionale sulla pesca.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

L'ISTRUZIONE TECNICA A LONDRA

Un carattere comune a quasi tutti gli stabilimenti scolastici dell'Inghilterra, si è quello che essi debbono la propria esistenza alla iniziativa privata, e che hanno poche relazioni con l'amministrazione dello Stato. È soltanto da alcuni anni a che il governo sopporta in parte i pesi dell'istruzione popolare elementare, in cui ebbe una ingerenza limitatissima. Anzi, l'utilità di questa ingerenza ed i buoni resultati che produsse sono molto discussi, e, sebbene v'abbiano in Inghilterra alcuni fautori di un sistema nazionale d'istruzione gratuita, molto più numerosi sono quelli che negano allo Stato il diritto d'intervenire.

Ciò essendo, nessuno farà le meraviglie se diremo che, il complesso degli Istituti d'istruzione tecnica, sì a Londra che nella provincia, non dipendono in verun modo dal governo, e che, se vivono e prosperano, lo debbano esclusivamente all'iniziativa privata.

Infatti, dalle relazioni pubblicate di recente per cura del Comitato esecutivo dell'*Istituto della Città e delle Gulide* (giurande) *di Londra per il progresso dell'istruzione tecnica* apprendiamo che fu solamente pochi anni fa che parecchie delle principali corporazioni della città, facendosi una idea esatta dei cambiamenti avvenuti nei bisogni del tirocinio in seguito all'uso delle macchine e dei nuovi processi industriali, pensarono a consacrare parte dei fondi di cui disponevano a migliorare le industrie locali, e specialmente quelle da esso rappresentate, facendo dare agli apprendisti una istruzione tecnica e pratica.

Nel mentre che la corporazione dei mercanti di panni impiantava delle scuole di tessitura e di tintoria nel Yorkshire, altre corporazioni, quali sono quelle degli orefici, dei coltellinai, dei falegnami, dei marmisti, dei tornitori e via discorrendo, tentavano di perfezionare le loro industrie rispettive tenendo delle conferenze, promovendo delle esposizioni ed assegnando dei premi.

Ma, siccome i resultati di quegli sforzi isolati furono meschini assai, le varie corporazioni compresero che avrebbero fatto molto meglio combinando i loro sforzi per stabilire un sistema generale d'insegnamento professionale adatto agli speciali bisogni di ogni industria produttiva; e, per attuare questa idea, nel 1877 venne costituito un Comitato promotore che, avendo fatto appello agli uomini più capaci e competenti, ebbe da questi un piano generale d'insegnamento tecnico che venne subito attuato, e che consisteva:

1. Nel fondare a Londra un Istituto centrale per l'istruzione tecnica superiore;

2. Nell'impianto di scuole commerciali e di arti e mestieri (*trade schools*);

3. Nell'assistere pecuniariamente, a Londra e nella provincia, gli stabilimenti consimili già esistenti, nonchè quelli che, in progresso di tempo, potrebbero essere aperti dall'iniziativa privata, municipale od altrimenti;

4. Finalmente, nel far sì che gli scolari, terminati che abbiano i loro studi, ne diano un saggio presentandosi a subire esami sui diversi argomenti relativi all'istruzione tecnica impartita in quelle scuole.

L'Istituto centrale, situato a South-Kensington, venne solennemente aperto, il 25 giugno 1884, dal principe di Galles, che accettò la presidenza della Società. Ma, sebbene l'Istituto centrale fosse il perno del sistema, non si attese che fosse aperto per impiantare scuole tecniche secondarie. Fino dal mese di maggio 1881, il defunto duca di Albany collocava la prima pietra del *Technical College* di Finsbury, nella città di Londra, e, dopo appena due anni, il Collegio veniva aperto ed era frequentatissimo. Contemporaneamente, in un altro quartiere di Londra, a Kennington Park Road, si fondava una scuola d'arte industriale in cui abbondano gli allievi.

Un'altra scuola identica fu fondata a Manchester e sovvenzionata dalle corporazioni di Londra, che sovvenzionano pure un'altra quin-

dicina di scuole diverse esistenti a Londra, a Sheffield, a Nottingham ed a Leicester, e nelle quali si fanno dei corsi d'insegnamento industriale e pratico.

Il totale delle sovvenzioni date dalle Guilde ed Associazioni facenti parte dell'*Istituto per il progresso dell'istruzione tecnica*, nel 1883 ascese a 61,350 lire sterline (1,533,750 franchi) soltanto per la costruzione di diverse scuole; e, le sovvenzioni date per il materiale scolastico, le paghe degli insegnanti, ecc., ecc., in quello stesso anno 1883 ammontarono a 23,500 lire sterline (587,500 franchi).

Fra le sovvenzioni fatte a favore dell'istruzione tecnica meritano di essere citate le seguenti: la corporazione dei pescivendoli (Fishmongers) che diè 14,000 lire sterline (350,000 franchi) per le spese di primo impianto, e che dà annualmente 2000 lire sterline (50,000 fr.); la corporazione degli orefici, che da bel principio fu generosa come quella dei pescivendoli, e che ogni anno elargisce 100,000 franchi; e quella dei sarti che, fatto un primo versamento di 300,000 franchi, dà ogni anno 75,000 franchi.

Se a tutte queste cospicue elargizioni fatte da Società costituite si aggiungono quelle non meno cospicue dovute a privati, si comprenderà di leggieri come, grazie all'iniziativa privata, l'istruzione tecnica abbia potuto prosperare in Inghilterra meglio che altrove, poichè i suoi promotori non chieggono allo Stato che di lasciar loro fare ciò che reputano migliore per il progresso dell'insegnamento professionale nei tre principali stabilimenti che dipendono dall'*Istituto per il progresso dell'istruzione tecnica*.

A Kennington Park Road il programma comprende lo studio del disegno e della pittura, delle lezioni teoriche e pratiche sull'arte dell'incisione in legno, nonchè il modellare dal vero.

Prima di essere ammessi a seguire i corsi in uno dei tre stabilimenti che dipendono dall'*Istituto per il progresso dell'istruzione tecnica*, gli studenti debbono subire un esame di idoneità.

Durante l'anno scolastico 1883-1884 gli studenti di Kennington Park Road erano 142, vale a dire: 35 disegnatori, 17 incisori in legno, 24 incisori o scultori in pietra, 12 modellatori, 12 pittori su porcellana e 14 giovani che studiavano per darsi poi all'insegnamento tecnico.

Il *Finsbury Technical College* è specialmente destinato: alle persone di ambo i sessi che desiderano di ricevere un'istruzione preparatoria pratica e scientifica che le metta in grado di occupare i posti intermedii (fra principali ed operai) negli opifici industriali; agli apprendisti, operai, capi-fabbrica e capi-squadra che bramano di acquistare una istruzione suppletiva nell'esercizio dell'arte loro, e nella teoria dei principii scientifici che a quell'arte si riferiscono; agli allievi delle scuole primarie superiori e delle altre scuole, che si preparano per i corsi d'insegnamento scientifico e tecnico superiore dell'Istituto centrale.

Le industrie ed i mestieri cui si riferiscono specialmente i corsi ed i programmi del Collegio tecnico di Finsbury, sono: 1° La meccanica — applicazione del vapore; 2° L'elettricità — sue applicazioni industriali; 3° La chimica — applicata all'industria; 4° L'arte delle costruzioni; 5° L'arte dell'ebanista e le altre arti industriali.

L'insegnamento consiste in esercizi di laboratorio ed in lezioni scientifiche date da professori e pratiche impartite da operai abilissimi. Oltre le classi quotidiane vi sono le classi serali, istituite appositamente per gli apprendisti e gli operai. Il corso completo è di due anni per le scuole diurne e di tre per i frequentatori delle scuole serali.

Nel 1884, più di 100 scolari assisterono regolarmente alle classi diurne, e più di 600 a quelle serali.

Finalmente, l'*Istituto centrale* aperto di recente presso il Museo di South Kensington, è destinato a dare una istruzione pratica, scientifica ed artistica a quanti si accingono a fare i professori di tecnologia, gli architetti, i costruttori, gli artisti decoratori, gli ingegneri civili, meccanici od elettrici, i direttori, i sorveglianti e gl'incaricati nelle fabbriche di prodotti chimici e negli stabilimenti consimili.

Lo scopo precipuo dell'insegnamento impartito nell'*Istituto centrale* si è quello di dimostrare le applicazioni dei diversi rami della scienza nell'industria, ed in ciò appunto differisce dall'insegnamento dato dalle Università e dalle altre scuole, ove s'insegna la scienza per amore della scienza, senza preoccuparsi troppo delle sue applicazioni pratiche nel campo industriale.

Quando avremo detto che, tanto nel *Finsbury Technical College* quanto nell'Istituto centrale, lo studio di due lingue straniere (tedesca e francese) fa parte integrale del programma degli studi, non avremo più da aggiungere altro per provare con quanto amore e con quanta intelligenza l'istruzione tecnica sia coltivata a Londra.

NOTIZIE VARIE

Roma. — *Comitato Centrale Nazionale di soccorso nell'epidemia cholerica.*

Bollettino n. 28.

Offerte.

Risultati del Bollettino n. 27	L.	416,447 93
Ven. Archiconfraternita di S. Giovanni Decollato	»	100 »
Amministrazione centrale della Ditta Cav. Luigi Trezza, sedente in Verona	»	300 »
N. N.	»	5 »
Capo della Regione Pantheon, per offerte raccolte: Mengoni Anna vedova Cecchi L. 25; Marchionni cavaliere Aless. L. 50; Sciarra principe D. Maffeo L. 100; Borrini Anna L. 20; Alegiani Bartolomeo L. 40; Sinigaglia Angelo L. 200; Roesler Franz Madd.ª L. 30; Rospigliosi principe D. Clemente L. 100; Collegio Avvocati e Procuratori di Roma L. 300; Direzione del giornale *La Tribuna* L. 55 (delle quali L. 25 inviatele dal signor Cellai Antonio, come provento di una serata musicale nel Caffè d'Italia di Bibbiena (Arezzo); L. 15 offerta della signora Carlotta Negri, vedova Signorelli e L. 15 offerta dell'avv. Alfonso Signorelli	»	920 »
Comitato di Terni costituitosi a cura degli operai della locale R. Fabbrica d'Armi	»	105 27
Congregazione di Carità di Gualdo Tadino (Perugia)	»	50 »
Società di Mutuo Soccorso e di miglioramento fra i calzolai di Roma	»	10 »
Circolo popolare di Bologna	»	26 »
Municipio di Casoria (Napoli)	»	100 »
Congregazione di Carità di Pozzuoli (Napoli)	»	20 »
Municipio di Bagni della Porretta (Bologna)	»	50 »
Totale delle offerte	L.	418,134 20

Erogazioni.

Somme precedenti	L.	370,000 »
Al Prefetto di Napoli	»	2,000 »
Totale delle erogazioni	L.	372,000 »

Somma disponibile L. 46,136 20.

NB. L'offerta dei signori Fratelli Consolo è di lire 50 e non di centesimi 50 come fu stampato nel Bollettino del Comitato n. 27.

Alla pesca di un tesoro. — Il 26 agosto decorso, scrive la *Perseveranza*, incominciò, nei pressi dell'isola Terschelling (presso la costa settentrionale d'Olanda), con nuovi apparati, la ricerca delle barre d'oro e dei dobloni che formavano il carico della nave *Lutine*, che colò a fondo nel 1799, fra quell'isola e Vlieland. Anni sono si estrassero dalle sabbie 996,000 fiorini d'oro, ma poi non si potè proseguire causa l'insufficenza delle macchine che non potevano scavare al di là di sette metri.

Le nuove macchine scenderanno ora a dieci metri.

Utilizzazione del grasso di lana. — In una lettura fatta al Collegio dei fisici a Filadelfia, si diede notizia di un procedimento per utilizzare il grasso ricavato dalla lana.

La scoperta di questo processo, dovuta al prof. Lubreich nel 1883, si dice che farà utilizzare milioni di libbre di grasso di lana, che finora veniva gettato via, e senza dubbio darà vita ad un'industria importante.

L'ammontare del grasso contenuto nelle lane *merinos* sucide, si calcola essere dal 60 per cento, mentre la media del grasso nelle lane ordinarie è del 45 per cento.

Il prezzo del prodotto estratto dal grasso della lana sporca, prodotto che fu denominato *lanolino*, è attualmente di 1 dollaro per libbra (16 oncie).

Si assicura che finirà per essere a buon mercato come lo strutto. Il principale impiego del lanolino è per farne unguenti e refrigeranti.

La superiorità di questa sopra altre sostanze similari, come gli unguenti di *vaselina* (prodotto dei residui del petrolio), *glicerina* e *paraffina*, sta in ciò che essa contiene molta maggior quantità di acqua.

La scoperta del lanolino, se si verificano tutte le previsioni fatte, recherà senza dubbio grandi benefici.

Ricchezza e popolazione della Gran Bretagna. — A smentire il preteso ristagno negli affari e nelle industrie del Regno Unito stanno le seguenti cifre ufficiali, che togliamo da una recentissima statistica e che segnano l'aumento progressivo dei redditi colpiti da ricchezza mobile:

Anni	*Capitale imponibile*	
	Lire sterline	Lire italiane
1856	307,000,000	7,675,000,000
1866	413,000,000	10,325,000,000
1873	513,000,000	12,825,000,000
1881	601,000,000	15,700,000,000
1884	628,000,000	15,700,000,000

ossia, nel giro di un trentennio, il capitale imponibile è aumentato nel rapporto del 105 per 100.

Di pari passo è avvenuto il movimento della popolazione, la quale di 31,205,444 nel 1880 era salito al 31 dicembre 1885 a 34,468,552 e vuolsi che superi oggi i 36,000,000 di abitanti.

Movimento navale di Anversa. — Il movimento totale della navigazione in Anversa fu nel 1885 di navi 4860 per tonnellate 3,492,934, cioè piroscafi 3885 per tonnellate 3,067,493 e velieri 975 per tonnellate 425.441.

L'Italia prese parte in questo movimento per navi 39 e tonnellate 23,721, cioè 35 velieri di tonnellate 17,889 e 4 vapori di tonnellate 5832. La marina britannica supera nel movimento di Anversa di gran lunga tutte le altre bandiere, compresa la belga. Infatti essa assorbe circa due terzi del movimento totale di quel porto.

La bandiera italiana occupa il nono posto nel movimento complessivo, ed il decimo nella navigazione a vapore.

Fosfato di calce brasiliano. — Leggiamo nell'*Economia rurale* che nelle isole di Rosa, Rato e Meyo nell'arcipelago di Fernando Noronta, nelle acque dell'impero del Brasile, si sono scoperti ricchi ed importanti giacimenti di *fosfato di calce*, che si calcolano contenere circa 1,300,000 tonnellate.

Secondo le analisi fatte negli Stati Uniti ed in Europa, il valore di questi depositi sarebbe calcolato da 75 ad 80 lire la tonnellata.

Una Compagnia di Nuova York si prepara a coltivare queste ricche miniere.

La Chiesa russa. — *La Gazzetta di Mosca* attinge a fonti ufficiali il riassunto della situazione attuale della gerarchia della Chiesa russa. Essa è composta di tre metropoliti, 15 arcivescovi e 75 vescovi; totale 93 prelati.

Questa cifra è formata da 56 prelati gerenti di diocesi, da 28 vicari e 9 prelati ritirati dalla vita attiva. I palazzi episcopali sono 57.

I 380 monasteri di uomini contano una popolazione di 6772 monaci e di 4107 novizi; in tutto 10,879 religiosi.

I 171 conventi di donne contano 4941 monache e 12,966 novizie; in totale 17,907 religiose.

Così il numero totale dei conventi è di 551, dei religiosi e religiose (clero nero) di 28,886.

Vi sono 923 chiese. Nei detti conventi il numero degli ospitali è di 76 (1097 pensionari), senza contare 7 ospitali (103 malati), e 13 asili (374 pensionari) mantenuti a spese di privati.

Riguardo ai conventi di recente fondazione la *Gazzetta* cita il monastero di uomini nel territorio di Kuban — detto eremitaggio di S. Michele — che possiede 522 deciatine di terra ed un capitale di 60,000 rubli donatigli dall'archimadrita Martyre suo fondatore; poi un altro convento di uomini, quello di Dronsk, in Abkasia; due conventi di donne nelle diocesi di Nijni-Novgorod, di Kherson, ecc.

Trattasi ora di fondare nei confini dei governi di Pietroburgo e di Novgorod un convento di uomini al quale sarebbero annessi Casa di lavoro per primo asilo pei liberati dal carcere e una scuola agricola pei fanciulli del paese.

La Regione del mezzodì dà invece la statistica del clero secolare.

Gli arcipreti sono 1418, i preti 34,375, i diaconi 6810, i cantori 42,371: totale 84,964 individui. Ma bisogna aggiungervi 6040 persone, delle quali 1519 preti che vivono in ritiro.

Con tutto ciò vi è difetto di questi, sopratutto in Siberia e nei governi di frontiera, o si devono consacrare dei seminaristi che non hanno compiuto il corso di studi. In questi ultimi tempi si allettarono al sacerdozio degli studenti laici, e ciò con pieno successo.

Lo Stato non provvede che a 18,000 chiese, e vi spende più di 6 milioni di rubli all'anno. Una somma di 341,354 rubli è annualmente destinata per delle pensioni a 3870 membri del clero secolare (clero bianco).

Il clero stesso consacra a questo scopo un milione e mezzo di rubli, e possiede inoltre una riserva di 4 milioni di rubli.

I due cleri, nero e bianco, i vescovi inchiusi, formano un complesso di 119,893 individui.

Monumento Sabbatini. — La *Voce della Verità* annunzia che nel prossimo ottobre verrà inaugurato in Albano un monumento al concittadino padre Antonio Luigi Sabbatini, che è una gloria musicale in Italia.

Perchè questa inaugurazione riesca, più che si possa, solenne, in Albano si è costituito un Comitato con l'incarico di provvedere ai mezzi necessari, e che ha perciò diramato apposita circolare.

Nuova ferrovia elettrica. — Scrivesi da Monaco di Baviera alla *Frankfurter Zeitung* che, tra breve, verrà aperta all'esercizio la prima ferrovia elettrica di quel Regno, destinata a servizio di passeggeri, poichè, quella che esiste presso Rosenheim, serve soltanto pel legname.

Questa nuova ferrovia servirà per coloro che da Schwabing si recano ai bagni caldi del signor Ungeper, sul cui terreno verrà costruita.

Le macchine di questa ferrovia sono state costruite, come i carrozzoni, a Norimberga.

Una cappella italiana a Bridgeport. — Leggiamo nel *Popolo Italo-Americano*, di Nuova York:

A Bridgeport lavoravano, in opere ferroviarie, moltissimi nostri connazionali, che non potendo andare la domenica alla chiesa cattolica — perchè chiesa cattolica manca — risolsero il difficile problema alla vera maniera americana: costrussero dalle fondamenta una cappella che per essere modesta e semplice è decorosa assai e adattissima agli uffici del culto. Nei giorni festivi è sempre affollata e anche gli americani vi accorrono meravigliati e ammirati di quanto seppero fare, da sè, i lavoratori italiani.

La popolazione indigena di Buja (Assab). — Da uno studio che il signor Stefanelli pubblica sul *Bullettino della sezione fiorentina della Società Africana d'Italia* a proposito della popolazione indigena di Buja (Assab) riassumiamo le seguenti notizie:

Si trovavan raccolti nel villaggio situato a Ras (*capo*) Buja, allorchè vennero fatti dal Rubattino i primi acquisti in quella parte della costa africana, ossia tra il 1879 e il 1880, meno di 100 indigeni. Sul cominciare del 1881 questo numero salì a 100 precisi, e sulla fine del detto anno a 170. Pel 1883 il censimento del Regno d'Italia ci fa conoscere che gli indigeni dimoranti nel capoluogo nella nostra prima colonia erano, al 31 dicembre, 222.

Dalle constatazioni eseguite principalmente a cura del maresciallo dei carabinieri, aventi sede in quel medesimo paese, risultò che ivi alla fine del 1884, trovavansi 107 abitanti non europei.

Per ultimo il regio commissario di Assab, potè accertare che sul principio del corrente 1886 la popolazione indigena di Buja era giunta a 2200 anime.

Così, in soli cinque anni, o poco più, il numero degli indigeni dimoranti nel capoluogo della colonia, è divenuto, all'ombra della bandiera italiana, *ventidue volte maggiore* di quello primitivo, e più che doppio del totale (1000) che nel 1881 spettava all'intero territorio assabese, pur comprendendovi (oltre Buja, Assab propriamente detto, Macaca e Alali) il grosso villaggio di Margableh.

Questa popolazione indigena si compone di danakili, arabi, abissini, sudanesi, somali ed indiani.

Prevalgono numericamente due razze, la dankala e l'araba. Nel 1881 la seconda superava di gran lunga la prima: sul cadere del 1884 quest'ultima, invece, sorpassava di buon tratto l'altra, quantunque essa pure di molto accresciuta pel numero dei suoi rappresentanti. E la prevalenza dei dankali continua in spiccata misura.

La macchina musicale Elewyck. — La *Gazzetta Musicale* di Milano scrive:

Dopo trentotto anni di studii e di lavoro, il distinto musicista belga e nostro egregio collaboratore, cav. dott. Van Elewyck, è riuscito a presentare, in perfetta funzione, un congegno meraviglioso, destinato a sollevare gran rumore nel mondo musicale, e che verrà posto fra le più importanti invenzioni del secolo.

Lo straordinario ritrovato del dottor Van Elewych consiste in un apparecchio che applicato ad una qualsiasi tastiera, vuoi di pianoforte od organo, imprime istantaneamente il pezzo che l'esecutore improvvisa sullo strumento.

Gli esperimenti fatti finora hanno dato risultati stupefacenti, l'apparecchio funziona con estrema facilità. Giorni sono la regina dei Belgi ha invitato a palazzo l'illustre inventore perchè desse un saggio della sua straordinaria macchinetta.

Tanto la regina, quanto i più distinti maestri e musicisti che hanno assistito agli esperimenti, espressero al dottor Van Elewyck l'alta loro meraviglia pei risultati ottenuti.

Siamo lietissimi d'essere i primi a dare la notizia della nuova invenzione, e soggiungeremo che quell'apparecchio verrà esposto nelle officine del celebre fabbricante d'organi Cavaillè-Coll, di Parigi.

L'inventore intende di fare una gita anche a Milano; per conto nostro ne lo incoraggiamo vivamente, persuasi che l'invenzione del dott. Elewyck incontrerà la generale ammirazione.

Concorso per un motore elettrico. — Il giornale *Industries*, di Manchester, pubblica il programma d'un concorso per il migliore motore elettrico.

Il premio di 100 ghinee (2625 fr.) verrà dato a chi avrà mandato il miglior progetto di motore elettrico di dieci cavalli, corrispondente alle condizioni del programma, e di cui egli stesso sia l'inventore.

Desiderando l'inventore, i proprietari del giornale gli otterranno gratuitamente il brevetto in Inghilterra e faranno costruire un modello del motore, rimanendo egli proprietario assoluto del brevetto, del modello e dell'invenzione.

I concorrenti dovranno, prima del 31 dicembre 1886, mandare agli editori del giornale *Industries*, 70, Market Street, Manchester, i disegni completi del loro motore, accompagnato d'una memoria esponente il principio ed i particolari della costruzione, il peso e la qualità delle materie impiegate, la forza in cavalli, la velocità, il rendimento elettrico, ecc.

Influenza della luce elettrica sulla vista. — Il professore dottor Cohn, noto specialista di Breslavia, in Prussia, per le malattie degli occhi, ha fatto studi accurati sull'influenza della luce elettrica per l'occhio umano.

Egli ha constatato che quegli occhi che non possono distinguere certi colori alla luce del gas e persino alla luce solare o diurna, li distinguono benissimo se illuminati da luce elettrica.

Quest'ultima anzi aumenta, in confronto alla luce diurna, la facoltà di discernere il color verde ed il color celeste del doppio, quella del color rosso del sestuplo e di sessanta volte la facoltà di distinguere il color giallo.

La luce dispersa del giorno non abbaglia perchè è nascosta all'occhio la sorgente di essa.

Si richiede per l'igiene dell'occhio una luce, i cu raggi abbaglianti non colpiscano direttamente l'occhio e perciò, mentre i globi appannati sopprimono 33 a 60 per cento di luce, sono più opportuni i globi prismatici, i quali senza perdita considerevole di luce distribuiscono i raggi luminosi in modo uniforme e proporzionato.

La popolazione di Gerusalemme. — Nell'anno 1847 la popolazione di Gerusalemme ammontava a 17,000 abitanti; dal censimento del 1851 risultò di 23,324, dei quali 12,256 erano musulmani, 7488 cristiani e 3580 ebrei.

Nel 1858 la popolazione di Gerusalemme era cresciuta a 30,000 abitanti. Attualmente conta circa 35,000 abitanti dei quali 20,000 sono israeliti, 5600 maomettani e 9400 cristiani. Questi ultimi si suddividono in 4600 greco-cattolici, 2100 cattolici romani, 850 protestanti, 450 armeni ed il rimanente sono copti, abissini, siri e cattolici uniti.

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 11 settembre 1886.

Depressioni Irlanda (748).

Norvegia nord(743).

Alte pressioni Spagna (765).

Russia (765).

Lievi depressioni Provenza (761), Baleari (761), Tirreno (761), Grecia (760).

Italia barometro livellato intorno a 762 eccetto Alpi 763.

Ieri pioggie e temporali alta e media Italia, specialmente versante Adriatico.

Stamane nuvoloso con venti prevalentemente settentrionali.

Probabilità:

Venti deboli varii con prevalenza di settentrione nel sud.

Pioggie o temporali.

Roma, 12 settembre 1886.

Alte pressioni Europa centrale e Russia (767).

Depressioni Norvegia nord (745).

Italia barometro Alpi 765, Sardegna, Jonio 763, Grecia 762.

Ieri temporali media e bassa Italia.

Stamani quasi dovunque sereno con venti settentrionali nel sud.

Temperatura prevalentemente in diminuzione.

Probabilità:

Venti prevalentemente settentrionali.

Qualche temporale al sud.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 11 settembre.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1|4 coperto	—	24,0	12,5
Domodossola	1|4 coperto	—	20,4	16,1
Milano	1|2 coperto	—	23,8	16,6
Verona	1|4 coperto	—	25,8	19,6
Venezia	1|4 coperto	calmo	27,5	19,5
Torino	1|4 coperto	—	22,6	16,8
Alessandria	nebbioso	—	25,0	18,3
Parma	3|4 coperto	—	25,4	18,4
Modena	1|2 coperto	—	26,3	19,5
Genova	sereno	calmo	26,0	20,0
Forlì	1|2 coperto	—	24,8	19,6
Pesaro	coperto	legg. mosso	25,9	19,3
Porto Maurizio	1|2 coperto	calmo	26,9	19,4
Firenze	sereno	—	29,0	17,2
Urbino	3|4 coperto	—	24,1	14,2
Ancona	1|2 coperto	calmo	24,2	21,6
Livorno	1|2 coperto	calmo	28,0	19,8
Perugia	1|4 coperto	—	28,4	17,2
Camerino	3|4 coperto	—	22,5	14,0
Portoferraio	1|4 coperto	calmo	26,3	21,1
Chieti	sereno	—	26,0	14,3
Aquila	1|2 coperto	—	24,2	12,0
Roma	sereno	—	30,4	18,0
Agnone	sereno	—	25,8	12,1
Foggia	1|4 coperto	—	31,2	18,6
Bari	1|4 coperto	calmo	26,3	18,7
Napoli	1|4 coperto	calmo	28,1	20,9
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	nebbioso	—	24,7	14,9
Lecce	sereno	—	28,6	17,6
Cosenza	sereno	—	26,4	17,8
Cagliari	nebbioso	calmo	31,0	19,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	mosso	28,8	22,9
Palermo	1|2 coperto	calmo	29,8	17,9
Catania	sereno	calmo	29,0	23,3
Caltanissetta	sereno	—	28,8	17,9
Porto Empedocle	1|2 coperto	calmo	26,5	21,8
Siracusa	1|2 coperto	legg. mosso	29,0	22,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

11 SETTEMBRE 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,4	761,1	760,8	762,6
Termometro	20,0	29,1	28,0	22,3
Umidità relativa	74	41	44	56
Umidità assoluta	12,89	12,14	12,48	11,18
Vento	N	S	W	N
Velocità in Km.	0,5	3,0	9,5	2,0
Cielo	sereno vapori	cumuli vaganti	cumuli e veli	veli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 29,6 - Min. C. = 23,68 — R. = 18,0 - R. = 14,40.
Pioggia mm. 3,4 per un temporale da SE fra le 12 1\|4 e l' 1 h. p.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 12 settembre.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Domodossola	sereno	—	26,3	12,1
Milano	1|2 coperto	—	21,4	16,1
Verona	1|4 coperto	—	26,9	17,2
Venezia	sereno	—	29,1	20,6
Torino	1|4 coperto	calmo	28,0	19,0
Alessandria	1|4 coperto	—	24,8	18,6
Parma	sereno	—	26,3	17,4
Modena	1|4 coperto	—	27,6	18,6
Genova	1|4 coperto	—	27,6	19,0
Forlì	1|4 coperto	calmo	27,5	21,8
Pesaro	1|4 coperto	—	27,2	18,0
Porto Maurizio	sereno	calmo	24,5	17,5
Firenze	sereno	calmo	26,4	20,0
Urbino	sereno	—	26,5	16,5
Ancona	1|4 coperto	—	25,7	13,8
Livorno	sereno	calmo	24,4	20,8
Perugia	sereno	calmo	27,4	19,7
Camerino	sereno	—	27,9	16,7
Portoferraio	nebbioso	—	22,5	14,9
Chieti	sereno	calmo	25,5	21,2
Aquila	sereno	—	24,2	13,3
Roma	sereno	—	22,1	11,9
Agnone	1|2 coperto	—	29,6	17,8
Foggia	sereno	—	25,3	12,6
Bari	nebbioso	—	30,2	16,4
Napoli	sereno	calmo	25,0	18,1
Portotorres	sereno	calmo	27,1	19,4
Potenza	sereno	calmo	—	—
Lecce	sereno	—	23,7	13,2
Cosenza	1|4 coperto	—	29,0	19,8
Cagliari	sereno	—	25,6	17,4
Tiriolo	1|4 coperto	calmo	31,0	20,0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Palermo	1|4 coperto	calmo	28,8	21,2
Catania	1|4 coperto	calmo	29,8	13,0
Caltanissetta	1|2 coperto	legg. mosso	29,4	23,8
Porto Empedocle	sereno	—	28,0	16,0
Siracusa	1|4 coperto	calmo	27,5	21,4
Belluno	1|4 coperto	calmo	27,0	21,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

12 SETTEMBRE 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,5	763,4	763,5	764,1
Termometro	19,0	28,3	28,2	23,6
Umidità relativa	72	37	39	62
Umidità assoluta	11,71	10,65	11,03	13,53
Vento	N	SW	SW	SSW
Velocità in Km.	2,5	2,5	6,5	1,0
Cielo	cirro cumuli	cirro cumuli	cirro cumuli	cirro cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 29,9 - R. = 23,92 — Min. C. = 17,8 - R. = 14,24.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 11 settembre 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	100 50	100 50	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	70 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	100 90
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	101 30
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	100 90
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	500 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	499 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	501 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	778 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	590 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	65 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2247 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	1120 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	957 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	714 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	771 »
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	283 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	1004 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	505 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	604 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	427 »
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»	»	519 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	335 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	550 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 50
	Parigi	*chèques*	»	»	»
3 ½ 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 17
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione: 28 settembre
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . . . 30 id.

Sconto di Banca 4 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: Ascoli.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 100 67 ½, 100 65 fine corr.
Az. Banca Generale 668 ¼, 669 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1766, 1768, 1770, 1773 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam) 1980 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1074, 1075, 1079, 1080 fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 390 ½, 391 ½, 393, 393 ½ fine corr.
Azioni Società Fondiaria Italiana 365, 367 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 10 settembre 1886:
Consolidato 5 0/0 lire 100 533.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 98 363.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 69 625.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 68 332.

V. Trocchi, *Presidente*.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

Avviso d'Asta *per definitivo incanto.*

Si fa noto al pubblico che, in seguito all'incanto tenutosi addì 25 agosto p. p., l'appalto della Rivendita num. 10 di Genova, venne deliberato al prezzo di lire 1523, e che su questo prezzo fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta un'offerta non minore del ventesimo, la quale elevò il sovrindicato prezzo alla somma di lire 1599 15.

Su tale nuovo prezzo di lire 1599 15 si terrà un ultimo incanto a schede segrete in questo stesso ufficio, alle ore 10 del 24 settembre 1886, con espressa dichiarazione che si farà luogo a deliberamento definitivo, qualunque sia per essere il numero degli accorrenti e delle offerte.

Per le altre condizioni e per la forma e requisiti delle offerte, restano ferme quelle contenute nell'antecedente avviso d'asta.

Addì 9 settembre 1886.

1328 *L'Intendente*: E. VIVALDI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

Avviso d'Asta

per appalto definitivo di quintali 500 assenzio romano in polvere.

Essendo state presentate, in tempo utile, offerte di ribasso non minori del ventesimo sul prezzo di lire 62 50 cui fu aggiudicato provvisoriamente l'appalto della somministrazione di quintali 500 assenzio romano in polvere, di cui era oggetto l'avviso 23 agosto p. p.

Si notifica

che presso quest'Amministrazione, il dì 25 del corrente mese, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto il definitivo esperimento d'asta, col metodo dell'estinzione della candela, e che l'aggiudicazione avrà luogo a favore di chi offra il ribasso maggiore.

Il deposito per concorrere all'asta è quello stato fissato in precedenza, di lire 2000, che può essere fatto in qualunque tesoreria dello Stato.

Roma, addì 9 settembre 1886.

1324 Il Direttore capo della Divisione V: BRUNELLI.

Associazione Cooperativa Tipografica di Firenze

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

Gli azionisti dell'Associazione suddetta sono convocati in adunanza generale straordinaria la sera del 28 corrente, alle ore 8 e mezzo, nella sala di residenza, posta in Firenze, vicolo dei Cerchi, n. 1, primo piano, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Ratifica della deliberazione presa nell'assemblea generale straordinaria del 6 aprile anno corrente, per la costituzione della Società, a termini del vigente Codice di commercio, e modificazioni allo statuto sociale.

Firenze, 11 settembre 1886.

Per la Commissione amministrativa
L. FOURQUOIS, presidente.

1339 G. CIARAMELLI, segretario.

Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde

SOCIETÀ ANONIMA
con 25 milioni di capitale interamente versato

SEDE IN ROMA.

In relazione al disposto dell'articolo 20 della Convenzione 1° maggio 1877, approvata con legge 20 giugno detto anno, n. 3910, e dell'art. 4 della Convenzione 3 luglio 1881, approvata con legge 14 maggio 1882, n. 792,

La cedola n. **16** delle obbligazioni emissione 1879,
La cedola n. **10** delle obbligazioni 1ª emissione 1882,
La cedola n. **8** delle obbligazioni 2ª emissione 1882,

tutte dell'importo di lire 7 50, saranno dal 1° del prossimo ottobre pagate a cura del R. Governo e per conto di questa Compagnia presso tutte le Tesorerie provinciali del Regno:

In lire *6 32 (sei e centesimi trentadue)* nette dalla ritenuta per tassa di ricchezza mobile (lire 0 99), e per tassa di circolazione (lire 0 19).

Roma, addì 1° settembre 1886.

LA DIREZIONE GENERALE.

Visto si approva
Roma, 10 settembre 1886.
Il Direttore generale del Tesoro: CANTONI. 1330

Società Anonima Adriese di Costruzioni Meccaniche

in liquidazione, sedente in Adria.
Costituita con atto 12 giugno 1883, pubblicato in Rovigo il 16 luglio 1883

Capitale lire 666,000 interamente versato

Avviso di convocazione.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 1° ottobre p. v., alle ore 10 antim., alla Sede sociale in Adria per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 luglio 1886;
2. Nomina di tre sindaci effettivi in sostituzione dei dimissionari signori Nagliati ing. Luigi, Prosdocimi Ferdinando e Rossati cav. Anacleto.

In conformità dell'articolo 15 degli statuti, i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni alla Sede della Società almeno tre giorni prima dell'adunanza e non più tardi del giorno 27 settembre corrente per essere ammessi all'assemblea.

Le azioni saranno ricevute alla Sede della Società dalle ore 9 antim. alle 4 pomer.

Gli azionisti che volessero farsi rappresentare all'assemblea generale dovranno munire il loro mandatario di apposita procura speciale per quell'oggetto legalizzata da notaio.

In caso che l'assemblea di prima convocazione non potesse aver luogo per causa qualunque, gli azionisti sono invitati in seconda convocazione pel giorno 9 ottobre p. v., alle ore 10 ant., e le deliberazioni saranno valide ed obbligatorie per tutti gli azionisti, semprechè sia rappresentato almeno un terzo delle azioni.

Il deposito delle azioni fatto per l'assemblea di prima convocazione resterà valido anche per quella di seconda convocazione, e per quest'ultima saranno ammessi anche ulteriori depositi di azioni purchè fatti entro il 5 ottobre p. v. nella sede della Società.

1320

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che con contratto 28 luglio 1886, autenticato dal notaro Firrao, e depositato presso la cancelleria di questo Tribunale di commercio il 12 agosto successivo, è stata costituita fra i signori Gaspare D'Armini e Maria Orosi in Bonanni, domiciliati in Roma, una Società in nome collettivo per la vendita di mercerie ed articoli di mode, sotto la ditta Gasparo d'Armini, Maria Orasi, e con sede in questa città, Corso Vittorio Emanuele, già via della Valle, casamento Tognola.

La durata della Società è stata fissata in anni dieci decorrendi dal 4 marzo ultimo; il capitale è stato versato per lire 3529 dal D'Armini e per lire 9000 dalla Orasi, con uguale partecipazione negli utili e nelle perdite, e la firma resta affidata collettivamente ad ambedue i soci.

Roma, 12 agosto 1886.

Presentato addì 12 agosto 1886, ed inscritto al num. 238 del registro d'ordine, al n. 173 del registro trascrizioni, ed al num. 71 del registro società, vol. 2°, elenco 173.

Roma, li 16 agosto 1886.

Il canc. del Trib. di Commercio
1313 L. CENNI

AVVISO.

Si rende noto che per uniformarsi ai desideri espressi dal sig. marchese Alessandro Bichi Ruspoli decesso in Siena nel 24 aprile 1882, nel di lui testamento olografo del 5 novembre 1878, aperto e pubblicato per gli atti del notaro Gio. Francesco Pollini nel 24 aprile 1882 e registrato a Siena nel 1° maggio successivo il sottoscritto Niccolò Forteguerri-Pannilini, possidente, nato e domiciliato a Siena, erede testamentario del predetto sig. M.se Bichi Ruspoli per sè e per i suoi figli minori Landomia, Alessandro, Maria Luisa, Lorenzo e Ridolfo Forteguerri Pannilini domandò al Re, per mezzo del Ministero di Grazia e Giustizia, la autorizzazione di assumere ed anteporre al cognome Forteguerri Pannilini quello Bichi Ruspoli, e che con decreto ministeriale del 23 luglio p. p. fu autorizzato ad eseguire le pubblicazioni ed inserzioni di che nell'articolo 119 e seguenti del R. decreto del 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile.

Si invita perciò, a tenore degli articoli 121 e 122 del decreto suindicato, chiunque creda di avervi interesse a presentare le sue opposizioni alla domanda anzidetta nel termine di quattro mesi dalla data della presente pubblicazione.

Siena, 6 agosto 1886.

NICCOLÒ FORTEGUERRI PANNILINI
1312 eredi BICHI RUSPOLI.

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto per ogni effetto di legge che il suo figlio Luigi Roccheggiani vive separato e non ha nessuna ingerenza negli affari di famiglia.

Roma, li 12 settembre 1886.

1331 CESARE ROCCHEGGIANI.

AVVISO.

Atto costitutivo di società commerciale con apoca privata del 10 luglio 1886 autenticata a rogito Buttaoni e registrata in Roma il 24 detto, al registro 13, serie 1ª, n. 656, con lire 281 e cent. 40, è stata costituita una società in nome collettivo fra i signori Adolfo Ugo e Francesco Tavelli allo scopo di esercitare una sartoria per abiti da uomo con sede in piazza Borghese, n. 3 sotto la ditta G. Ugo e C.

La rappresentanza sociale e la firma è conferita al sig. Adolfo Ugo.

Il capitale sociale costituito è, di lire 10,000, salvo gli aumenti da farsi a perfetta metà dai soci e la durata della società non ha termine determinato, dovrà però ciascuno dei soci che ne voglia recedere intimare una diffida tre mesi prima.

Roma, 31 agosto 1886.

Presentato addì 31 agosto 1887, ed inscritto al n. 260 del reg. d'ordine, al n. 190 del reg. trascrizioni, ed al num. 80 del reg. Società, volume 2°, elenco 190.

Roma, li 7 settembre 1886.

Il Canc. del Trib. di Comm.
1336 L. CENNI.

N. 22.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare dell'VIII Corpo d'Armata (Firenze)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 18 ottobre 1886, alle ore due pomeridiane avrà luogo nella Direzione suddetta, via San Gallo, numero 22, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto in un sol lotto della fornitura del

Foraggio

ai quadrupedi appartenenti od attinenti al R. esercito (esclusi quelli dell'arma dei Reali carabinieri) stanziati o di passaggio nel territorio dell'VIII Corpo d'armata, che comprende le Divisioni militari di Firenze e Livorno.

Lotto unico.

Denominazione del Lotto	Circondari compresi nel Lotto	Prezzi a base d'asta		Cauzione
		dell'avena per quintale Lire	del fieno per quintale Lire	Lire
Firenze	**Divisione di Firenze.** Firenze, Pistoia, San Miniato, Arezzo, Siena, Grosseto, Montepulciano. **Divisione di Livorno.** Livorno, Pisa, Portoferraio, Volterra, Lucca, Massa, Spezia, Castelnuovo, Pontremoli.	20 »	10 »	50,000

L'appalto avrà principio al 1° gennaio 1887 e termina il 31 dicembre stesso anno, ma il medesimo s'intenderà per tacito accordo prorogato per tutto l'anno successivo, ove dalle parti non sia disdetto il contratto quattro mesi prima del 31 dicembre 1887, mediante preavviso scritto, comprovato da ricevuta dalla parte cui fu diretta o mediante atto d'usciere.

L'impresa sarà retta dai capitoli d'oneri portanti la data agosto 1886, i quali faranno poi parte integrale del contratto, e sono visibili presso questa Direzione o presso le Direzioni, Sezioni staccate e uffici locali di Commissariato militare del Regno.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo del maggengo, giusta il paragrafo 40 dei capitoli d'oneri, vale dal 16 ottobre al 15 novembre 1887.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, perchè in questo caso saranno respinte.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi sovra indicati dell'avena e del fieno, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme od in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Le offerte per telegramma non sono ammesse.

I prezzi degli altri generi che l'impresa è tenuta a somministrare ove i corpi di truppa ne facciano richiesta sono i seguenti:

Orzo in grani	a L.	22 »	per ogni quintale
Paglia mangiativa	»	5 »	»
Grano turco	»	16 »	»
Segale in grani	»	19 »	»
Farina d'orzo	»	25 »	»
Farina di segale	»	22 »	»
Crusca	»	15 »	»
Carrube	»	20 »	»
Farina di cocco	»	23 »	»

Tali prezzi sono invariabili, cioè non soggetti al ribasso d'asta, per cui di essi non si deve fare menzione nell'offerta.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ordinato di ridurre i fatali, ossia termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione, a giorni cinque, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (Tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti con cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli saranno ricevuti pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà effettuato il deposito. Tale deposito potrà essere fatto nelle Tesorerie provinciali di Firenze, Livorno, Pisa, Lucca, Siena, Grosseto, Arezzo e Massa-Carrara, od in quelle ove hanno sede Direzioni territoriali, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato militare.

In applicazione dell'ultimo comma dell'articolo 60 del Regolamento per la Contabilità Generale dello Stato, gli attuali fornitori dei foraggi non avranno bisogno di fare nè il deposito provvisorio nè fornire una nuova cauzione per la nuova impresa.

Occorre solo che detti fornitori uniscano alla loro offerta una dichiarazione scritta, in carta da bollo da una lira, colla quale vincolino, a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta e successivamente a titolo di cauzione definitiva, quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia del loro contratto in corso.

La relativa dichiarazione dovrà essere presentata insieme alla offerta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'Impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato Militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, o non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia, del deposito prescritto a cauzione.

Saranno anche accettate le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste, quindi le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore alcuno, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta di inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nei bollettini ufficiali delle provincie del corpo d'armata, di posta ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri che occorreranno nella stipulazione del contratto e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei magazzini di distribuzione.

Firenze, 10 settembre 1886.

Per la Direzione
Il Capitano commissario: FABBRI.

1304

Unione Enofila di Asti in liquidazione

SOCIETÀ ANONIMA

stabilita in Asti col capitale risultante dall'ultimo suo bilancio approvato dagli azionisti in lire 1,237,199 87.

Gli azionisti della Società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 28 settembre corrente, alle ore 10 antimer. in Asti nell'ufficio di stralcio, piazza Alfieri, n. 1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del presidente dell'assemblea;
2. Relazione dei liquidatori e presentazione bilancio annuale;
3. Relazione dei sindaci;
4. Approvazione del detto bilancio;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Mancando il numero legale degli intervenuti, l'assemblea s'intenderà riconvocata per il giorno cinque ottobre prossimo venturo nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Asti, 9 settembre 1886.

I LIQUIDATORI.

1322

(1ª pubblicazione)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Consiglio d'amministrazione del fondo di massa del Corpo delle guardie di finanza

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 4 ottobre 1886, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo nel locale della Intendenza di finanza di Roma, presso una Commissione del Consiglio d'amministrazione del fondo di massa del Corpo delle guardie di finanza che presiede all'asta, nonchè presso le Intendenze di Milano, Napoli, Torino e Firenze, quali sedi delogate, un pubblico incanto col sistema delle schede segrete, e secondo le norme stabilite dal regolamento generale per la Contabilità dello Stato, per la fornitura, in due lotti, degli effetti di divisa per le guardie di finanza, descritti nelle sottoposte tabelle.

L'impresa sarà duratura per un quinquennio decorribile dal primo gennaio del 1887.

L'appalto avrà luogo sotto il vincolo delle condizioni fissate nei rispettivi capitolati d'oneri a stampa esistenti presso le sedi d'incanto, ed ostensibili a chiunque nelle ore di ufficio presso tutte le Intendenze di finanza del Regno.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere estese in carta da bollo di una lira, e debitamente suggellate a ceralacca; indicare il lotto al quale s'intende di concorrere, ed esprimere in tutte lettere ed in cifra il ribasso di un tanto per cento che il concorrente intende di offrire; ribasso che deve essere applicato sull'ammontare complessivo della fornitura, in base ai prezzi d'asta stabiliti per ciascun articolo di vestiario confezionato, e non mai sui prezzi parziali.

2. Non contenere clausole, modificazioni, restrizioni o riserve di sorta alcuna alle condizioni fissate dai capitolati d'oneri.

3. Essere garantite da una ricevuta di deposito provvisorio effettuato in una Tesoreria dello Stato, in numerario o biglietti di banca, aventi corso legale, oppure in rendita del consolidato 3 o 5 0[0], iscritto nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia; quest'ultima da calcolarsi al valore di Borsa in corso, nel giorno in cui si effettua il deposito. Detto deposito dev'essere di lire ventimila (L. 20,000) se l'offerta riguarda il primo lotto, di lire tremila (L. 3000) se riguarda il lotto secondo.

4. Essere accompagnate da un certificato della Camera di commercio sotto la cui giurisdizione il concorrente esercita la sua professione, industria o commercio, ovvero da altra prova della sua entità morale, di data non anteriore a due mesi, che dimostri espressamente che il concorrente riunisce tutte le qualità e mezzi morali e materiali sufficienti per soddisfare agli obblighi che va ad assumere coll'appalto. La ricevuta del deposito ed il certificato dovranno essere consegnati alle rispettive sedi d'incanto, ed a chi presiede l'asta, contemporaneamente alla presentazione della scheda di offerta.

5. Portare la firma dell'offerente ed indicare il luogo del suo domicilio legale.

Le schede presentate alle sedi d'incanto saranno, a termini dell'articolo 91 del regolamento di contabilità, aperte nel giorno ed ora fissati dal presente avviso, e pubblicate in presenza degli astanti, e l'offerta migliore sarà nello stesso giorno in plico raccomandato trasmessa alla Commissione suddetta, presso l'Intendenza di finanza in Roma, sede centrale dell'incanto.

Tre giorni dopo quello della presentazione delle offerte, e così ad ore 1 pom. del giorno 7 ottobre 1886, avrà luogo presso la stessa Commissione, e nello stesso locale dell'Intendenza di finanza di Roma, l'aggiudicazione dell'impresa a favore di quello fra i concorrenti che avrà presentato il partito migliore sul prezzo indicato nella scheda ministeriale, la quale suggellata verrà depositata sul banco della presidenza dell'asta nel giorno del deliberamento, ed aperta subito dopo che saranno state lette in presenza dei concorrenti e descritte nel relativo verbale, tutte le offerte state presentate.

Seguito il deliberamento provvisorio, si restituiranno i depositi fatti dai concorrenti, ad eccezione di quello del deliberatario, che sarà trattenuto sino al momento della prestazione della cauzione del contratto, o della presentazione di una offerta di ribasso non minore del ventesimo.

Il deposito fatto per aderire all'asta rimarrà senz'altro proprietà della massa delle guardie di finanza, qualora l'aggiudicatario definitivo non si presentasse quindici giorni dopo l'aggiudicazione per la stipulazione del contratto; e sarà anche in facoltà dell'Amministrazione della Massa di procedere a nuovo incanto, a rischio e spese dello stesso.

La cauzione da prestarsi a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti dall'appaltatore col contratto, è di lire 80,000 (lire ottantamila) pel primo lotto, di lire 12,000 (lire dodicimila) pel secondo lotto, giusta l'articolo 11 dei capitoli d'oneri rispettivi che formano parte integrante del presente avviso; e dovrà farsi mediante deposito di numerario o di cartelle di rendita del consolidato italiano 5 o 3 0[0], al valore medio di borsa del semestre precedente alla stipulazione del contratto, diminuito di un decimo, a tenore dell'articolo 2 del regio decreto 8 giugno 1873, n. 1447, serie 2ª.

Qualora abbia luogo l'aggiudicazione, si pubblicherà il corrispondente avviso, e scadrà col giorno 22 ottobre suddetto, ad un'ora pomeridiana il periodo di tempo per le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo a termini dell'articolo 95 del regolamento di Contabilità succitato.

Se verranno in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'articolo 97 del regolamento medesimo, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto che si terrà il giorno 6 novembre 1886, a ore una pomeridiana, col metodo della estinzione delle candele.

Entro quindici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto, l'aggiudicatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto, a forma dell'articolo 12 dei capitolati suddetti.

Le spese tutte relative all'appalto, nessuna eccettuata, saranno a carico del deliberatario.

TABELLA DEGLI EFFETTI DI DIVISA.

Primo lotto.

Per guardie di terra.		
Berretto di panno verde con visiera	L.	3 »
Coperta di tela bianca pel medesimo	»	0 38
Giubba di panno verde scuro ad un petto	»	20 70
Panciotto di panno verde scuro con retro di tela grezza	»	2 88
Pantaloni di panno bigio	»	12 52
Gabbano di panno bigio	»	45 50
Asole di panno giallo — al paio	»	0 19
Filettatura di panno giallo — al metro	»	0 14
Cappotto di panno bigio per maresciallo	»	51 24
Per guardie di mare.		
Berretto per sotto ufficiali di panno verdone con stemma Reale in metallo dorato	L.	3 »
Berretto di panno verde scuro per guardie	»	2 66
Giubbetto di panno verde scuro	»	21 23
Pantalone di panno verde scuro	»	14 41
Cappotto di panno turchino	»	37 92
Camiciotto di flanella di lana turchina	»	7 74

Secondo lotto.

Per guardie di terra.		
~~Giubba di cotone a rigatino bianco e bleu~~	L.	5 16
Pantalone della suddetta stoffa	»	3 79
Tasca a pane della suddetta stoffa con tracolla	»	1 67
Per guardie di mare.		
Pantalone di tela di lino e cotone turchino	L.	3 56
Pantalone di tela di lino e cotone bianco	»	3 56

Roma, addì 7 settembre 1886.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
CASTORINA.

1325

SOCIETÀ ANONIMA
delle Ghiacciaje e Neviere Napoletane in Napoli

Capitale sociale interamente versato lire 225,000

Convocazione Assemblea generale.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale nella sede della Società, S. Brigida, 42, il giorno 27 settembre, all'ora 1 pomeridiana, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Alienazione e permuta di immobili sociali.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
MICHELE CASTELLI.

1321 Il Segretario: MARIO NOLLI.

Intendenza di Finanza in Padova

Avviso per miglioria

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del 26 luglio 1886, per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi, situato in Este,

SI FA NOTO

che nell'incanto tenuto il giorno 28 agosto 1886, l'appalto stesso venne deliberato provvisoriamente per le provvigioni in ragione di lire 3 89 per ogni cento lire del prezzo d'acquisto dei sali, e di lire 0 69 per ogni cento lire del prezzo d'acquisto dei tabacchi.

Il termine per le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo scadrà col giorno 30 settembre corrente, alle ore 12 meridiane.

Padova, li 7 settembre 1886.

1311 L'Intendente: C. NORIS.

(N. 3)

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del IX Corpo d'Armata (Roma)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 18 ottobre 1886, alle ore 2 pom., avrà luogo, nella Direzione suddetta, piazza San Carlo ai Catinari, n. 117 p. 2°, avanti al signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto in un sol lotto della fornitura del

Foraggio

pei quadrupedi appartenenti od attinenti al R. esercito (esclusi quelli dell'arma dei Reali carabinieri e quelli nell'Isola di Sardegna) stanziati o di passaggio nel territorio del IX Corpo di armata (Roma) e cioè nelle divisioni militari di Roma e Perugia.

Lotto unico.

Denominazione del Lotto	Circondari compresi nel Lotto	Prezzi a base d'asta		Cauzione
		dell'avena per quintale	del fieno per quintale	
		Lire	Lire	Lire
Roma . .	Roma, Civitavecchia, Rieti, Frosinone, Velletri, Sora, Perugia, Spoleto, Foligno, Terni, Orvieto e Viterbo.	20	9	50,000

L'appalto comincia col 1° gennaio 1887 e termina il 31 dicembre stesso anno, ma il medesimo si intenderà per tacito accordo prorogato per tutto l'anno successivo, ove dalle parti non sia disdetto il contratto quattro mesi prima del 31 dicembre 1887 mediante preavviso scritto comprovato da ricevuta dalla parte cui fu diretto o mediante atto d'usciere.

L'impresa sarà retta dai capitoli d'oneri portanti la data agosto 1886, i quali faranno poi parte integrale del contratto e sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate a ceralacca, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da un lira e non già su carta comune con marca da bollo, perchè in questo caso saranno respinte.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi sovra indicati dell'avena e del fieno, e il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta dal Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che, nelle indicazioni le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifra, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Le offerte per telegramma non sono ammesse.

I prezzi degli altri generi che l'impresa è tenuta a somministrare, ove i corpi di truppa ne facciano richiesta, sono i seguenti:

Orzo in grani.	a L. 16 00	per ogni quintale
Paglia mangiativa	» 4 50	»
Grano turco	» 16 00	»
Segale in grani	» 19 00	»
Farina d'orzo.	» 22 00	»
Farina di segale	» 23 00	»
Crusca.	» 13 00	»
Carrube	» 18 00	»
Farina di cocco	» 23 00	»

Tali prezzi sono invariabili, cioè non soggetti al ribasso d'asta, per cui di essi non si deve far menzione nell'offerta.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ordinato di ridurre i fatali, ossia termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione, a giorni cinque decorribili dalle ore tre pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetto, e prima della apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti con cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli saranno ricevuti pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà effettuato il deposito. Tale deposito potrà esser fatto nelle Tesorerie provinciali di Roma e Perugia od in quelle ove hanno sede Direzioni territoriali, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare.

In applicazione al disposto dell'ultimo comma dell'art. 60 del regolamento per la Contabilità generale dello Stato, l'attuale fornitore del foraggio del lotto di Roma non avrà bisogno di fare nè il deposito provvisorio, nè fornire una nuova cauzione per la nuova impresa. Occorrerà solo che detto fornitore unisca alla sua offerta una dichiarazione scritta in carta da bollo da una lira, colla quale vincoli, a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta, e successivamente a titolo di cauzione definitiva quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia del suo contratto in corso.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prime della dichiarata apertura dell'asta e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta allo ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dall'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste; quindi le offerte di coloro che hanno mandati di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatarii non esibiscano in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Resta obbligatorio per l'impresa l'affitto dei locali (se ve ne saranno) per uso di magazzino, oltre gli oneri speciali delle riparazioni di qualunque genere.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copie, di diritti di segreteria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nei Bollettini ufficiali delle provincie del Corpo d'armata, di posta ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari d'oneri dei capitoli che occorreranno nella stipulazione del contratto e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei magazzini di distribuzione.

Roma, 10 settembre 1886.

Per la Direzione
1326 Il Capitano Commissario: ACCATTINO.

Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde

SOCIETA' ANONIMA

con 25 milioni di capitale interamente versato

Sede in Roma.

La cedola n. 31 delle obbligazioni serie *A* di questa Compagnia in lire 7 50 sarà dal 1° fino a tutto il 31 del prossimo ottobre pagata in lire 6 30, nette dalla ritenuta per tassa di ricchezza mobile e per tassa di circolazione:

In **Roma**, presso la Direzione generale della Compagnia, Corso, 374;
» **Cagliari**, presso la Direzione dell'esercizio della Compagnia;
» **Londra**, presso l'Agenzia della Compagnia 8 Drapers Gardens, Throgmorton Avenue;
» **Milano**, presso la Banca Generale;
» **Genova**, presso la Banca Generale;
» **Firenze**, presso i signori French e C.;
» **Torino**, presso la Casa bancaria U. Geisser e C.;
» **Livorno**, presso la Banca di Livorno;
» **Venezia**, presso la Banca Veneta di depositi e conti correnti;
» **Trieste**, presso i signori Morpurgo e Parente.

Dal giorno 1° febbraio in poi il pagamento di detta cedola sarà esclusivamente fatto in Roma, Cagliari, Milano e Torino.

Roma, 11 settembre 1885.

1329 LA DIREZIONE GENERALE.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.